

Interpellanza Müller (Felsberg) concernente l'attuazione della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nel Cantone dei Grigioni

I recenti aspri atti di violenza contro le donne in Svizzera, l'elevato numero di vittime indicato dal rapporto dell'Aiuto alle vittime del Cantone dei Grigioni nonché quanto emerso dai diversi fori di discussione sui social media hanno fatto nuovamente scalpore tra il pubblico. Essi ricordano che la violenza nei confronti delle donne è ben più diffusa di quanto generalmente si pensi.

La violenza contro le donne concerne l'intera società. La violenza contro le donne riguarda tutti noi. I colleghi di lavoro di una donna che a casa viene picchiata. La nonna la cui nipote viene molestata quando esce. Il fratello la cui sorella è confrontata a molestie sessuali sul posto di lavoro. I bambini i cui genitori discutono in modo violento.

La violenza contro le donne non ferisce solo le donne che subiscono direttamente tale violenza, bensì interessa anche le relazioni familiari e private. Impedisce di vivere una vita autodeterminata. Intimorisce le donne, sia che esse siano direttamente interessate, testimoni di tali atti o che per paura della violenza non si sentano più libere di muoversi.

La violenza contro le donne e la violenza domestica sono punibili, discriminanti e rappresentano una violazione dei diritti umani. È perciò nell'interesse di tutta la società e dello Stato lottare contro la violenza nei confronti delle donne, punire e prevenire tale violenza. Con questa consapevolezza la Svizzera ha recepito e ratificato la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa. Essa viene applicata non solo a livello nazionale, bensì anche in ogni Cantone. È entrata in vigore il 1° aprile 2018.

Nella sua risposta del 23 agosto 2017 all'interpellanza Locher Benguerel, il Governo, riportando il testo del messaggio del Consiglio federale, osservava tra l'altro quanto segue: *Confederazione e Cantoni soddisferebbero in ampia misura i requisiti della Convenzione di Istanbul. Inoltre vorrebbe attendere e valutare le ulteriori misure che la Confederazione raccomanderà ai Cantoni.*

Nel 2009 è stato concluso il progetto d'intervento grigionese contro la violenza domestica. Ci sono voluti cinque anni affinché il Governo attuasce una delle richieste del progetto, istituendo un servizio di coordinamento presso l'Ufficio del servizio sociale. Da allora sono ancora trascorsi quattro anni e non risulta in che modo il servizio di coordinamento attui misure efficaci che corrispondano ai requisiti della Convenzione di Istanbul. Sebbene sia in vigore un nuovo mandato di prestazioni con la Casa della donna dei Grigioni, questa e altre organizzazioni e specialisti lavorano tuttora in gran parte con donazioni fatte da privati. La società praticamente non nota alcun segnale relativo a prevenzione e sensibilizzazione quali importanti requisiti della Convenzione di Istanbul.

Poniamo pertanto al Governo le seguenti domande:

1. Il Governo assumerà un ruolo attivo nell'attuazione della Convenzione di Istanbul e darà un contributo affinché le misure vengano dotate dei mezzi necessari e attuate?
2. Il Governo prevede che il servizio di coordinamento presso l'Ufficio del servizio sociale non si occupi solo del coordinamento, ma abbia anche mezzi a disposizione per lavorare in maniera strategica e attuare progetti interdisciplinari?
3. In che modo il Governo intende informare e sensibilizzare la popolazione in merito alla violenza dei confronti delle donne e alla violenza domestica?
4. I servizi che hanno a che fare con le vittime di violenza domestica o con donne colpite da violenza (Ufficio di coordinamento per le pari opportunità, Polizia, giustizia, servizi sociali ecc.) vengono formati per quanto concerne la Convenzione di Istanbul? In caso negativo, quando è prevista tale informazione?

Coira, 1° settembre 2018

Müller (Felsberg), Widmer (Felsberg), Atanes, Baselgia-Brunner, Bigliel, Brandenburger, Cahenzli-Philipp, Cantieni, Caviezel (Coira), Clalüna, Degiacomi, Deplazes (Coira), Erhard, Gasser, Gugelmann, Hartmann-Conrad, Hefti, Hitz-Rusch, Hofmann, Holzinger-Loretz, Horrer, Locher Benguerel, Maissen, Märchy-Caduff, Müller (Susch), Niggli-Mathis (Grüsch), Noi-Togni, Perl, Preisig, Rettich, Ruckstuhl, Rutishauser, Schwärzel, Stiffler, Tanner, Thomann-Frank, Thöny, Ulber, von Ballmoos, Widmer-Spreiter (Coira), Wieland, Wilhelm, Zanetti (Sent)